

AMBIENTE LUNEDÌ IL TAGLIO DEL NASTRO

Una nuova casa per Akron Inaugurano i super-uffici

Il progetto è di Andrea Ricci Bitti e Antonio Gasparri



La torre Akron

UNA SEDE nuova per una realtà in forte sviluppo. Sarà inaugurato lunedì, infatti, in via Molino Rosso, il nuovo edificio tutto imolese dove troveranno spazio i nuovi uffici di Akron, la società controllata da Hera che opera nel settore dei servizi ambientali, e di Acantho, che si occupa di telecomunicazioni. Con 130 dipendenti ed un fatturato di oltre 40 milioni di euro.

Costruita dalla società immobiliare di Cir Ambiente, a progettare l'opera è stato uno studio di due giovani architetti imolesi, Andrea Ricci Bitti e Antonio Gasparri, che hanno recepito alcune soluzioni innovative presentate all'Expo di Shanghai.

«L'esigenza di una nuova sede nasce dallo sviluppo delle attività di Hera Comm e Hera Trading, con cui condividevamo lo stesso edificio qui a Imola — spiega Nicodemo Montanari, presidente Akron —. Il bisogno di ampliarsi era anche nostro e ci ha portato a ricercare una soluzione alternativa, non con un investimento diretto ma attraverso l'affitto di questo spazio, più adatto alle nostre esigenze».

Con 15 anni di esperienza alle

spalle, Akron è tra le prime aziende in Italia come capacità impiantistica (6 impianti più un settimo in costruzione), con una dotazione moderna ed efficiente che punta a selezionare e recuperare dai rifiuti urbani da raccolta differenziata e speciali non pericolosi sempre di più e sempre meglio. A queste attività Akron affianca anche il settore di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, come insediamenti industriali dismes-

LA SCHEDA

Con la forza del sole

Particolare attenzione è stata posta all'utilizzo dell'illuminazione naturale degli spazi interni, per ridurre il numero delle ore in cui è necessario tenere accese le luci. L'edificio è stato dotato anche di un impianto fotovoltaico che avrà una produzione annua stimata in 16.200 kWh.

NEL DETTAGLIO

Da Shanghai

Nella realizzazione sono state recepite alcune soluzioni innovative presentate all'Expo di Shanghai con grande successo

Risparmio

La struttura è stata progettata con criteri costruttivi mirati a ridurre la richiesta di energia per il miglioramento del confort interno

si.

«STIAMO investendo molto per automatizzare le linee di selezione dei nostri impianti con le tecnologie più moderne a disposizione come i lettori ottici — ragiona Fabio Fabbri, amministratore Delegato di Akron —, che ci permetteranno di incrementare ulteriormente il recupero dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata in qualità e quantità oltre a migliorare la qualità del lavoro degli operatori».

I lettori ottici, infatti, consentono una selezione molto più precisa e veloce, riducendo la presenza finale di scarti e assicurando così percentuali più alte di materiale effettivamente destinato a recupero.

«Impianti di questo tipo sul territorio — spiega Fabbri — contribuiscono ad avere un ciclo dei rifiuti completo, evitando le spese legate al trasporto e ai costi di smaltimento fuori area e quindi migliorando la competitività delle imprese e la qualità della vita dei cittadini, grazie alla capacità di dare una risposta ai bisogni, così come, al contempo, mettono a disposizione opportunità di lavoro».



IN PRIMA LINEA Il rendering della scuola e, nel tondo, il presidente di Sacmi, Domenico Olivieri

IN CAMPO PER I TERREMOTATI

A Finale rinascono le scuole secondarie col contributo di Sacmi

NIENTE slogan, molti fatti concreti. Così Fernando Ferioli, primo cittadino di Finale Emilia, in provincia di Modena, ha affrontato l'emergenza ricostruzione in una delle aree più colpite dalla duplice scossa di terremoto del 20 e 29 maggio scorsi. «Abbiamo chiesto subito il contributo di tutti, ricevendo in cambio un sostegno decisivo da ogni parte d'Italia, dai comuni cittadini alle istituzioni e alle imprese».

Ed è anche grazie a una di queste imprese, Sacmi Imola — in prima linea fin da subito nel sostenere i progetti di ricostruzione, sottolinea il sindaco — che presto Finale avrà la sua nuova Scuola secondaria di primo grado che sarà inaugurata entro il 2013 e potrà accogliere i 330 ragazzi.

Si ricomincia dalle scuole, dunque, con Sacmi Imola che — come osserva il presidente del Gruppo, Domenico Olivieri — tramite questa donazione «dà una risposta ai bisogni di una comunità in linea con la propria vocazione mutualistica, da sempre elemento costitutivo

dell'azienda».

Risposte in termini di progetti, proposte formative, vere e proprie strutture per diffondere la cultura tecnica, «dove si formano i nostri professionisti, clienti e dirigenti di domani», spiega Olivieri. E, non a caso, ad essere stati finanziati da parte di Sacmi sono proprio i moduli

IL PRESIDENTE OLIVIERI

«Abbiamo dato una risposta concreta seguendo la nostra vocazione»

del polo scolastico che ospiteranno i laboratori tecnici. «C'è un filo logico — sottolinea Olivieri — che lega i bisogni di questa comunità alla nostra missione». Ma non solo: Sacmi, che annovera sul territorio finalese — nel cuore del distretto ceramico — alcuni tra i propri più importanti clienti, dà così una risposta non solo ai bisogni dei figli, ma anche a quelli dei papà, di una terra che si è rimboccata le maniche.